

«Trento capitale del volontariato»: sindacati pronti a impegnarsi

I sindacati sono «pronti a dare il loro contributo» al Comune nella sfida di «Trento capitale europea del volontariato». «Si tratta di un'opportunità per la nostra comunità, che da sempre si è spesa in questo ambito. Siamo soddisfatti del riconoscimento ottenuto dal capoluogo e siamo convinti che questa sia un'occasione per tutto il nostro territorio» hanno ribadito ieri mattina Andrea Grosselli e Cinzia Mazzacca, Michele Bezzi e Elena Aichner per Cgil, Cisl e Uil nell'incontro con l'assessora Chiara Maule e con Giorgio Casagrande, presidente del Centro servizi volontariato (Csv).

Le tre sigle hanno espresso pieno sostegno e hanno dato massima disponibilità per realizzare le iniziative «che valorizzino volontariato e lavoro»: «Tra queste — scrivono in una nota — potrebbe trovare spazio anche un convegno che affronti il tema del ruolo delle rappresentanze per rafforzare la gestione partecipata dei beni comuni».

Altro tema sul quale punterà l'attenzione il sindacato è la possibilità che si rafforzi il legame con il mondo del lavoro anche attraverso il prestito di ore di lavoro da parte di un'azienda o un ente pubblico alle associazioni di volontariato, negli ultimi anni di vita lavorativa o nell'ambito della staffetta generazionale. E per cercare di avvicinare i giovani al mondo del volontariato nel corso del 2024, i sindacati hanno annunciato di voler sostenere «un ulteriore ampliamento di iniziative di volontariato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, come occasione di crescita per gli studenti e anche opportunità spendibile nei loro curricula».

Il supporto del sindacato sarà anche sul piano della comunicazione: le tre sigle promuoveranno le iniziative attraverso la propria rete di delegati e delegate nei luoghi di lavoro, ma anche attraverso i caf e i patronati.

Ieri il vertice con Palazzo Thun e Csv

«Trento capitale del volontariato»: sindacati pronti a impegnarsi

I sindacati sono «pronti a dare il loro contributo» al Comune nella sfida di «Trento capitale europea del volontariato». «Si tratta di un'opportunità per la nostra comunità, che da sempre si è spesa in questo ambito. Siamo soddisfatti del riconoscimento ottenuto dal capoluogo e siamo convinti che questa sia un'occasione per tutto il nostro territorio» hanno ribadito ieri mattina Andrea Grosselli e Cinzia Mazzacca, Michele Bezzi e Elena Aichner per Cgil, Cisl e Uil nell'incontro con l'assessora Chiara Maule e con Giorgio Casagrande, presidente del Centro servizi volontariato (Csv).

Le tre sigle hanno espresso pieno sostegno e hanno dato massima disponibilità per realizzare le iniziative «che valorizzino volontariato e lavoro»:



Sorridenti i trentini dopo la vittoria

«Tra queste — scrivono in una nota — potrebbe trovare spazio anche un convegno che affronti il tema del ruolo delle rappresentanze per rafforzare la gestione partecipata dei beni comuni».

Altro tema sul quale punterà l'attenzione il sindacato è la possibilità che si rafforzi il legame con il mondo del lavoro anche attraverso il prestito di

ore di lavoro da parte di un'azienda o un ente pubblico alle associazioni di volontariato, negli ultimi anni di vita lavorativa o nell'ambito della staffetta generazionale. E per cercare di avvicinare i giovani al mondo del volontariato nel corso del 2024, i sindacati hanno annunciato di voler sostenere «un ulteriore ampliamento di iniziative di volontariato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, come occasione di crescita per gli studenti e anche opportunità spendibile nei loro curricula».

Il supporto del sindacato sarà anche sul piano della comunicazione: le tre sigle promuoveranno le iniziative attraverso la propria rete di delegati e delegate nei luoghi di lavoro, ma anche attraverso i caf e i patronati.